

Non solo delitti Il ruolo di malavita, mafia, 'ndrangheta e camorra Roma, «Impero del crimine» nel nuovo libro di Selvetella

Capita proprio nel momento giusto (e drammatico) il nuovo lavoro di Yari Selvetella («Roma, L'Impero del Crimine», **Newton Compton**), nel momento cioè in cui la criminalità nella Capitale sembra farla da padrone con rapine, gambizzazioni, usura, omicidi (35 nel 2011). Né si presenta migliore, da questo punto di vista, il 2012, con l'efferato duplice omicidio di un commerciante cinese e della figlia di appena sei mesi nel popolare quartiere di Torpignattara, il 4 gennaio scorso. Colpa della multietnicità, come sembra essere convinto l'ex procuratore Giovanni Ferrara? O scontro di gruppi criminali contrapposti, come afferma il reggente della Procura Giancarlo Capaldo? Oppure, come sostiene il prefetto Giuseppe Pecoraro, colpa della crisi economica che fa aumentare le estorsioni, l'usura, il riciclaggio e il traffico di droga? Fatto è che nella città è esplo-

so il problema della mancata sicurezza, sulla cui responsabilità, nel senso di assenza di efficaci provvedimenti per garantirla, si rinfacciano vari e contrapposti gruppi politici. In questo clima viene pubblicato a fine 2011 il volume di Selvetella. Di certo non potrà sfuggire a più di un lettore che lo stesso autore pubblicò nel 2005 (seconda edizione nel 2007), e sempre con la stessa editrice, «Roma Criminale». Dunque nell'«Impero del Crimine» Selvetella ripropone gli stessi avvenimenti, i medesimi personaggi criminali? In verità tra i due lavori più di una assonanza c'è; vedi, tanto per citarne qualcuna, l'omicidio di Aldo Moro o la scomparsa di Emanuela Orlandi. Mentre però in «Roma Criminale» l'indagine sembra privilegiare singoli, drammatici, tragici episodi dovuti alla delinquenza non organizzata, come l'uccisione del tifoso laziale Paparelli allo

stadio Olimpico il 28 Ottobre 1979; o come il delitto commesso nel 1970 dal «boia di Albenga» Luberti, o il famoso scandalo Montesi o anche il tragico fatto del «Canaro» della Magliana, questa seconda opera appare invece rivolta maggiormente a riportare misfatti originati da gruppi malavitosi, da organizzazioni delinquenziali quali mafia, 'ndrangheta, camorra, che si contendono oggi il dominio della città, ora alleandosi ora scontrandosi.

L'autore tuttavia non esaurisce la sua narrazione indugiano sulla malavita organizzata che insieme con la microcriminalità imperversa a Roma rendendola una delle città più pericolose d'Italia; il suo intento in effetti è anche quello di estendere il concetto di «malavita» al delinquere dei «colletti bianchi» che con la malavita «gialla», russa o (più ca-

sereccia e nostrana ma non meno pericolosa) ciociara, ha infestato e infesta Roma con ogni sorta di intrighi, corruzione, affarismo e con altri cento modi di delinquere senza sangue (cui ricorre però in casi estremi). Questo l'autore vuole evidenziare, riportando trame legate alle varie logge massoniche, ai tentativi di golpe, alla politica che si trasforma in illegale strumento di potere e/o di loschi affari.

Una narrazione che non enfatizza la drammaticità dei fatti né cattura l'interesse del lettore tracciando un quadro a tinte più fosche del reale; al contrario, il pregio del lavoro sta nella prosa asciutta e distaccata con la quale viene descritto il dramma di una città in cui la qualità della vita va sempre più riducendosi (Yari Selvetella, «Roma. L'Impero del Crimine», **Newton Compton**, euro 9,90).

Sergio Leone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numeri

Trentacinque gli omicidi in città nel 2011. Nuovo anno iniziato con il duplice delitto di Torpignattara

Senza sangue

Nel volume, anche pagine sul delinquere dei «colletti bianchi»: tra intrighi, corruzione, affarismo e logge

ROMA
L'IMPERO DEL
CRIMINE



I PADRONI E I MISFATTI
DELLA CAPITALE

In preghiera

Esponenti della comunità cinese davanti al portone dove è avvenuta la rapina del 4 gennaio scorso nel quartiere di Torpignattara, nella quale sono morti il cinese Zhou Zheng e la figlia Joy di appena nove mesi. A destra la copertina del volume

